



ISTITUTO COMPRESIVO MONDOVI' 2
Via Matteotti, 9 12084 MONDOVI' (Cn) Tel 0174 43144
Fax n.0174 553935 e-mail:cnic85900a@istruzione.it
PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it
[http: www.icmondovi2.gov.it](http://www.icmondovi2.gov.it) C.F.: 93055460047

Prot. n.5478 /IV.1

Mondovì, 24 novembre 2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI degli ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO ON LINE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";

CONSIDERATA la nuova struttura dell'Istituto che, dal corrente anno scolastico, è Istituto Comprensivo nato dall'accorpamento alla Direzione Didattica 2°Circolo di Mondovì della Scuola Secondaria di primo grado Cordero-Altipiano- e che risulta così composto: n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 5 plessi di Scuola Primaria di cui uno ubicato nel Comune limitrofo di Pianfei, n. 1 plesso di Scuola Secondaria di 1° grado "Cordero" Altipiano ;

TENUTO CONTO della realtà territoriale e dello specifico contesto della scuola, ivi comprese le attività e le proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e di volontariato operanti a livello locale;

SENTITI gli Organi Collegiali;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione di ciascun Istituto e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati anche a seguito di analisi risultati Invalsi;

VISTI gli obiettivi triennali assegnati al Dirigente dalla Direzione Regionale nel contratto di lavoro (stipula 2 agosto 2016) e riferiti anche ai RAV dei due precedenti Istituti ovvero: a) *potenziamento esiti nelle prove standardizzate, in particolare in italiano*; b) *sviluppo di una delle competenze chiave e di cittadinanza, valutandone il conseguimento in modo condiviso*; c) *favorire il successo formativo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro*; d) *realizzazione di iniziative di formazione-in rete o di istituto- finalizzate all'innovazione didattica e collegate alle priorità indicate dalla scuola nei documenti istituzionali*;

VISTO il Rapporto di Valutazione esterna a seguito di visita auditor Marchio S.A.P.E.R.I. per la qualità e l'eccellenza della scuola (maggio 2016) con esiti e obiettivi di miglioramento indicati ovvero: a) riconoscimento, come aspetto di eccellenza nelle sue modalità di attuazione, del processo di formazione attivato negli anni in termini di opportunità, anche territoriale, su temi relativi a sviluppo competenze, disabilità, nuove tecnologie e la preparazione di docenti interni oggi esperti nella conduzione di gruppi allargati di ricerca azione; b)avvio di un processo in continuità scuola Primaria/Secondaria di 1° grado che, dalle definizioni di competenza in uscita, porti alla definizione di un curriculum in verticale; c) sviluppo, a livello trasversale, dell' "imparare ad imparare"; c) definizione chiara e condivisa con le famiglie di obiettivi comuni di comportamento;

CONSIDERATI i risultati dell'annuale autovalutazione d'Istituto sui processi attivati, i risultati dell'attività biennale di monitoraggio di percezione qualità da parte dell'utenza (genitori infanzia e primaria, alunni primaria), quanto emerso sia nei Consigli di Classe sia in colloqui con le famiglie e le relative azioni di miglioramento individuate;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i P.T.O.F. dell' a.s. 2015/2016;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Nella sua funzione di "Carta d'identità culturale e progettuale della scuola" il P.T.O.F. esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola: scelte collegiali in un confronto dialettico e partecipativo che, a partire dai bisogni oggetto di analisi, in continuità con i processi già attivati nel tempo, sono finalizzate alla qualità del servizio in termini di risultati dell'apprendimento, di soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder. **Scelte condivise** all'interno del quale ciascuno si riconosca come parte di un'autentica comunità professionale.

Come da Linee di indirizzo del Consiglio di Circolo (delibera 1 settembre 2012), il P.T.O.F. si delinea sulle seguenti caratteristiche e funzioni:

- ✓ **affidabilità:** esplicitare in modo chiaro e preciso gli impegni che la scuola si assume verso gli utenti declinando indicatori comprensibili;
- ✓ **flessibilità** di percorsi formativi come possibilità di riprogettare sulla base dei bisogni;
- ✓ **leggibilità:** utilizzo di un linguaggio comprensibile anche per i non addetti ai lavori;
- ✓ **condivisione:** scelte condivise e/o negoziate e informazioni diffuse;
- ✓ **verificabilità:** gli elementi in esso contenuti devono essere verificabili nei risultati.

L'offerta formativa è un insieme di **processi correlati ed interagenti in una visione sistemica ed organica di piano**. E' necessario che essa:

1.a) sia rispondente a quanto di ineludibile è prescritto dal Sistema Scolastico Nazionale: pertanto garantisca il **successo scolastico** di tutti e di ciascuno anche al fine di prevenire la dispersione scolastica offrendo opportunità di ampliamento dell'offerta formativa; garantisca l'acquisizione effettiva di **competenze** in un percorso formativo e d'apprendimento unitario, ivi comprese quelle *sociali* ovvero "l'essere **cittadino** responsabile e solidale, consapevole della propria identità radicata in quella europea e terrestre" e *digitali* che si traducono nell'uso abile, consapevole e critico delle Tecnologie sociali informatiche;

1.b) garantisca nel triennio, attraverso attività comune di formazione, di ricerca-azione l'effettiva realizzazione di un processo condiviso in continuità dai tre ai tredici anni; processo di continuità di sviluppo che richiede confronti e patrimonio comune di conoscenza anche tra educatori del nido e docenti dell'infanzia in un processo di formazione e di confronto progettuale comune;

1.c) rifletta le esigenze della specifica realtà territoriale e ne indichi le interazioni in termini di bisogni, apertura, collaborazioni, inclusione anche delle famiglie;

2) sia finalizzata a priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 ed altresì alla politica della qualità e delle procedure in atto nell'Istituto (di cui al MARCHIO SAPERI per la qualità dell'USR Piemonte);

3) si strutturi sulla logica del PDCA: una progettazione che, a partire dall'analisi dei bisogni, dalle opportunità anche di risorse, si attui in azioni monitorate e oggetto di autovalutazione per il miglioramento. In particolare, gli esiti degli apprendimenti sono un dato significativo anche a medio/lungo termine: l'analisi dei risultati nell'ordine di scuola successivo è un'importante opportunità di riflessione su scelte di programmazione/progettazione e sulla corrispondenza della valutazione effettuata;

4) espliciti azioni educative e d'apprendimento concrete ovvero rispondenti alla realtà. In particolare:

a) dall'analisi dei risultati degli apprendimenti in ogni ciclo scolastico sono predisposte modalità anche organizzative in termini di attività di recupero/potenziamento/valorizzazione delle eccellenze;

b) su richieste provenienti dal territorio dell'area-cebano monregalese, su bisogni riscontrati per quanto concerne la didattica speciale e sulla sperimentata collaborazione con la locale neuropsichiatria infantile e con il Centro Autismo è attuata la proposta delle attività dell'Istituto nella sua qualità di Centro Territoriale Integrazione a servizio della realtà territoriale;

c) le proposte anche progettuali provenienti dal territorio, dal locale all'europeo, e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono principalmente correlate alle seguenti opportunità:

ampliamento dell'offerta formativa anche in extra-orario:

- fruizione del territorio "laboratorio di esperienze";
- potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;
- potenziamento delle discipline sportive e musicali;
- attività didattiche e laboratoriali di prevenzione disagio/dispersione

collaborazioni per prevenzione/supporto al disagio socio-culturale, per ricerca-azione sperimentale nell'ambito della disabilità e per progetti ponte anche con Enti ospedalieri, per monitoraggi e ricerche su percorsi progettuali;

promozione/partecipazione eventi e manifestazioni territoriali.

Le proposte progettuali devono avere il carattere della coerenza e della continuità con l'azione formativa svolta durante le attività curriculari;

5) evidenzi azioni tese al processo di **orientamento**, dalla scuola Primaria, inteso come conoscenza di sé per scelte consapevoli;

6) sia efficace nell'ottimizzazione delle risorse umane, anche in termini di valorizzazione delle competenze interne, di quelle strumentali e finanziarie

CONTENUTI del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della L 107/2015:

- **commi 1-4** (finalità della Legge e compiti della scuola)

Alla Scuola Nazionale, lo Stato affida la responsabilità, secondo il principio delle pari opportunità per tutti e per ciascuno, di garantire il diritto/dovere all'istruzione e formazione (artt. 3-34 Costituzione) e ne prescrive il compito: la formazione integrale della persona. Il Piano triennale dell'offerta formativa è programmazione per lo sviluppo/potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni anche in termini di cittadinanza attiva e per autentiche interazioni con il territorio.

L'autonomia dell'Istituzione scolastica è allora strumento e risorsa in ambito didattico, organizzativo, di ricerca, sperimentazione per la stesura sinergica di un piano triennale che sia guida per mantenere e migliorare nel tempo l'adeguatezza ai fini.

In continuità con le scelte già effettuate e perseguite, il **P.T.O.F.** d'Istituto si articola **sui seguenti principi**:

- ✓ **continuità** di curricolo infanzia e primaria; avvio processo progettualità con Secondaria di 1° grado;
- ✓ **continuità per sviluppo** competenza linguistica e di cittadinanza per un processo organico: ricerca-azione nido e infanzia,
- ✓ **continuità di processo**: gruppi di lavoro territoriali con Secondaria di 2° grado;
- ✓ **scuola palestra di vita** per molteplicità di esperienze significative di accoglienza, incontro, inclusione, condivisione, dialogo/ascolto per supportare la crescita del "sé in relazione autentica con l'altro come ricchezza", in un percorso interculturale, di **educazione a stili sani di vita e di benessere** e che pone al centro la persona;
- ✓ **realizzazione di un ambiente d'apprendimento per competenze**, anche tecnologicamente attrezzato, che stimoli, motivi, incoraggi, supporti la conoscenza di sé e degli altri, abitudini all'esplorazione, al decentramento cognitivo, alla costruzione condivisa del sapere, alla riflessione meta-cognitiva, alla capacità di orientarsi per "sapere dove e come andare" in un clima collaborativo;
- ✓ strutturazione di un **ambiente "facilitatore"** per gli alunni disabili e/o con problematicità di vario genere, di **"prevenzione/presa in carico del disagio** socio-economico culturale e che investe il concetto di "corresponsabilità" di tutti gli operatori in un'azione sinergica con il territorio ;
- ✓ **flessibilità organizzativa e didattica** per individualizzare, personalizzare anche a sezioni/classi aperte, attuare percorsi laboratoriali, approfondire o introdurre nuove discipline per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano (possibilità di utilizzo del 20%del monte ore annuale delle discipline), ampliare l'offerta formativa.

Nel Piano, l'Istituzione Scolastica dichiara pertanto scelte

organizzative educative curriculari didattiche

progettuali di potenziamento dell'offerta formativa

di interazione con il territorio di formazione/aggiornamento

di valutazione ed autovalutazione

Il Piano esplicita inoltre:

- 1.azioni di sviluppo/potenziamento **competenze digitali** degli allievi e del personale;
- 2.**utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali**;

3. **modalità di condivisione esperienze didattiche documentate** secondo gli obiettivi del Piano triennale nazionale per la scuola digitale;

4. il processo di **dematerializzazione amministrativo**

- **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità** come emerse dai processi di autovalutazione d'Istituto (RAV, report SAPERI, obiettivi triennali assegnati al Dirigente da M.I.U.R., dati di percezione qualità utenza) e indicate nel piano di miglioramento:

- **Potenziamento esiti competenza linguistica** (competenza chiave): i risultati delle prove Invalsi seppur superiori ai parametri di riferimento hanno però avuto, nel tempo, un andamento ad essi corrispondente di decremento. Evidenziano inoltre la necessità, per gli alunni stranieri, di potenziare la padronanza linguistica. Si tratta allora di focalizzare l'attenzione sull'insegnamento della lingua italiana anche nei suoi aspetti trasversali: è "la lingua che rende uguali" ed è condizione indispensabile per il successo scolastico;
- **Sviluppo della competenza chiave di cittadinanza** che include: consapevolezza di sé, capacità di orientare le proprie scelte consapevolmente e di portare a compimento un lavoro autonomamente o insieme agli altri: tale competenza afferisce, come da documento ministeriale, all'imparare ad imparare nell'ambito sociale e civico;
- **Continuità** con l'ordine di scuola successivo come confronto costruttivo che dapprima verterà sulle due competenze individuate, su analisi risultati per progettare processi; nel triennio l'attenzione verterà su modalità di valutazione condivisa e si garantirà lo sviluppo di un curriculum in verticale. L'azione finalizzata alla concreta continuità è determinante per un organico processo di sviluppo degli alunni, per un feedback oggettivo sull'efficacia del lavoro e dei risultati ottenuti in termini di qualità del servizio ovvero *favorire il successo formativo di ciascuno in ogni ordine di scuola e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro*;
- **l'esplicitazione di un piano di formazione/aggiornamento unitario** nell'obbligatorietà, coerente ed efficace nella risposta ai bisogni individuati. La formazione può anche essere erogata da personale interno competente, con modalità in workshop, in gruppi di ricerca-azione che richiede anche autoformazione.

Si prevedono **percorsi formativi volti a potenziare:**

la didattica laboratoriale, ivi compresa quella multimediale, per sviluppo competenze all'interno di un'organizzazione flessibile per personalizzare, anche a gruppi di livello e/o in risposta alle esigenze emerse negli alunni con Bisogni Educativi Speciali e promuovere modalità collaborative di apprendimento;

laboratori italiano L2 1° e 2° livello: per la prima alfabetizzazione parallelamente all'inserimento in classe sono necessari momenti intensivi di insegnamento appropriato in un'organizzazione strutturata anche su moduli orari a scalare da ripetersi più volte durante l'anno (iniziali moduli intensivi e successivamente a scalare). Al fine di evitare un divario che aumenta nel tempo, uguale attenzione richiede l'acquisizione di competenze diverse di tipo linguistico, cognitivo, informativo, testuale e culturale che caratterizzano la lingua dello studio;

il recupero degli apprendimenti in attività extra-orario di doposcuola arricchita da offerte culturali e di apprendimento laboratoriale in collaborazione con il territorio;

pari opportunità di ampliamenti si prevedono per valorizzare le eccellenze al fine di prevenirne la demotivazione;

l'apprendimento e l'utilizzo in situazione della lingua inglese/francese (laboratori linguistici, lettori in madrelingua, CLIL, e-twinning, gemellaggi, utilizzo di tecnologie informatiche)

la competenza musicale, dal canto corale alla produzione sonora, per il suo alto valore di linguaggio universale permette l'espressione del sé in autentica interrelazione con il gruppo.

Considerata inoltre la proposta proveniente dal territorio e la settimana nazionale dello sport è prevista un'azione di potenziamento della **disciplina motoria** anche in collaborazione con le locali associazioni sportive e con l'Ente Comunale. Ciò al fine di promuovere, per tutti, esperienze di gruppo nella condivisione di valori etici e ispirati ad uno stile di vita sano

Per quanto concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** si rende necessario:

- ✓ Potenziare la **connettività in ogni sede**
- ✓ Potenziare gli strumenti tecnologici per la creazione di **ambienti digitali**
- ✓ Potenziare la **dotazione di strumenti interattivi**;
- ✓ potenziare il laboratorio informatico nella Secondaria di 1° Grado;
- ✓ fruire dei laboratori informatici con regolarità;
- ✓ utilizzare il **laboratorio linguistico mobile come opportunità** ;
- ✓ ampliare del **30% il numero dei docenti competenti** in ambito digitale
- ✓ rendere fruibile come **palestra all'aperto** l'area esterna del plesso centrale

Posti di organico, comuni e di sostegno

Non può avere carattere di certezza l'andamento della popolazione scolastica dell'Istituto che riceve iscrizioni anche al di fuori della territorialità e del Comune, ivi compresi gli alunni disabili dei quali non si conosce la gravità. La determinazione dei posti di organico comuni e di sostegno da inserire nel Piano triennale terranno conto di quanto segue:

1. i probabili numeri degli alunni iscritti alle future classi prime, come da dati inviati dagli Enti Comunali e dal numero alunni frequentanti le scuole dell'infanzia dell'Istituto. Si ipotizza pertanto:

INFANZIA: n.9 sezioni

PRIMARIA: n. 34 classi nell'a.s. 2016/2017, il mantenimento numerico delle classi nell'a.s. 2017/2018, l'aumento di n. 1 classe nell'anno successivo (dalle attuali 34 a 35/36 classi);

SECONDARIA DI I GRADO: n. 12 classi nell'a.s. 2016/2017, il mantenimento numerico delle classi nell'a.s. 2017/2018, l'aumento di 1 classe nell'anno successivo (dalle attuali 12 a 13/14 classi);

2. il numero degli alunni disabili frequentanti attualmente la scuola dell'Infanzia e in uscita dalla medesima per l'ingresso nella Primaria (non è comunque prevedibile quello degli alunni che potranno essere iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia) e di quelli che transitano alla Secondaria di I grado;
3. l'attuale funzionamento orario delle classi e la necessità di rispondere alle richieste delle famiglie per un tempo scuola a n. 28-30 ore o a tempo pieno già attivato seppur non in tutte le classi del plesso di Borgo Aragno (è previsto l'aumento numerico di 1 classe a T.P.);
4. la necessità di continuare a garantire l'assistenza alla mensa da parte dei docenti nell'organizzazione oraria con rientri pomeridiani;
5. il monte ore necessario di docenti esterni per l'insegnamento della Religione Cattolica e di docenti specialisti per quello della lingua inglese;
6. l'elevato numero di alunni che in alcuni plessi non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e la necessità di garantire attività alternative

Fermo restando il valore di ipotesi del fabbisogno che potrà solo essere confermato in base alle effettive iscrizioni,

si ipotizza per il triennio di riferimento il seguente fabbisogno di organico dell'autonomia

A.S. 2016/2017	Scuola comune	Sostegno	Lingua inglese	*Organico Potenziato
Infanzia	18	7	-----	-----
Primaria	47	9 e 10 ore	1posto+6 ore	4+ 1 sostegno
A.S. 2017/2018				
Infanzia	18	Non previsioni	-----	-----
Primaria	49	11	1 posto	5
A.S. 2018/2019				
Infanzia	18	Non previsioni	-----	-----
Primaria	49	11	1 posto	5

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	n. classi	a.s. 2018-19	n. classi
Classe di concorso/ sostegno					
Lettere A043	n. 7	n.7	n. 12 classi	n.7+4ore	n. 13 classi
Matematica A059	n. 4	n.4	n. 12 classi	n.4+ 6ore	n. 13 classi
Inglese A345	n. 2	n. 2	n. 12 classi	n.2+3 ore	n. 13 classi

Francese A245	n. 1 +4h	n.1 + 4h	n. 12 classi	n.1+6 ore	n. 13 classi
Arte A028	n. 1+ 4h	n.1 + 4h	n. 12 classi	n.1+6 ore	n. 13 classi
Musica A032	n. 1+ 4h	n.1 + 4h	n. 12 classi	n.1+6 ore	n. 13 classi
Ed. fisica A030	n. 1+ 4h	n.1 + 4h	n. 12 classi	n.1+6 ore	n. 13 classi
Tecnica A033	n. 1+ 4h	n.1 + 4h	n. 12 classi	n.1+6 ore	n. 13 classi
Sostegno	n. 6	n. 6		n. 6	
Organico potenziato	n.2 musica/ arte	n.4 di cui: n. 2 lettere, n. 1 musica, n. 1 arte		n. 4 di cui: n. 2 lettere, n. 1 musica, n. 1 arte	

*I posti per il potenziamento, in relazione al piano e pertanto agli obiettivi formativi individuati (art 7 lett. I, R, A, N Legge 107/'15) sono definiti per:

- garantire un'organizzazione *didattica laboratoriale* per gruppi di alunni in risposta ai bisogni anche di apprendimento/potenziamento italiano L2;
- *suddividere le classi* per percorsi personalizzati a gruppi di alunni
- *ampliare l'offerta formativa* anche in orario extra-scolastico;
- *permettere il potenziamento del tempo scuola* come da richiesta delle famiglie;
- *garantire l'immediato regolare svolgimento delle attività* in caso di motivata assenza del personale;
- accantonare preliminarmente *N. 1 POSTO e mezzo di docenza* per l'esonero dei *collaboratori del dirigente Primaria e N. 1 POSTO Secondaria* come supporto organizzativo e di coordinamento processi.

ATA*	Posti
Uffici	1 Dsga 6 e 18 ore Amministrativi
Collaboratori Scolastici	21

*La richiesta, supportata da oggettive analisi, è definita sulla base di:

- *complessità* sempre in aumento afferente ai compiti del personale Amministrativo (continue richieste di statistiche e di aggiornamento dati anche sulle strutture e infrastrutture, Invalsi, aggiornamento costante del sito per la parte di specifica competenza e dell'Albo on-line, tempi sempre più stringenti nell'assolvimento della restituzione dati...). Inoltre l'obbligatorio processo di dematerializzazione richiede un nuovo approccio culturale, la messa in atto di nuove modalità di lavoro e l'acquisizione di nuove competenze. E' una necessità supportare il personale attraverso una maggior suddivisione di compiti;
- *effettivo bisogno* di potenziamento numerico dei collaboratori scolastici al fine di garantire adeguata assistenza e vigilanza, ausilio agli alunni disabili, igiene dei locali, erogazione di servizi sempre più richiesti quali il pre-scuola. Considerato il numero di plessi e i bisogni correlati anche all'età dei bambini la dotazione organica è oggi non adeguata.

➤ **commi 10, 12, 124** (Programmazione delle attività formative del personale)

Scelta strategica attuata in questi anni e che continua ad essere priorità è quella della promozione della formazione come opportunità di crescita professionale. A tal fine sono allocate annualmente risorse finanziarie (avanzi di amministrazione, fondi specifici, progetti che includano opportunità formative).

Con l'obiettivo di potenziare lo sviluppo di "un'autentica comunità professionale che condivide" in continuità con quanto già effettuato si progettano percorsi comuni obbligatori di formazione (da un minimo di 8 ore ad un massimo di 20 ore) con esperti di alto livello. I corsi sono organizzati nell'Istituto al fine di favorire la partecipazione di tutti e si riferiscono a tematiche che permettano lo sviluppo degli obiettivi prefissati in termini di: *sviluppo evolutivo dall'età del nido, didattica per competenze, valutazione, ambienti digitali e utilizzo delle TIC, didattica inclusiva, individualizzazione, personalizzazione.*

Le attività di formazione si caratterizzano anche per ricerca-azione in gruppi di lavoro interni e territoriali, osservazioni esterne in classe di esperti su disponibilità dei docenti, work-shop tenuti da formatori interni e aperti anche alle famiglie o condivisi con il territorio. Ulteriori corsi sono organizzati per la formazione/aggiornamento inerente la tematica della *sicurezza*.

Annualmente è previsto un *corso congiunto scuola-famiglia* su aspetti educativi che accomunano.

Per il personale degli uffici si favorisce la partecipazione a corsi esterni in rete a seconda dei bisogni emersi: priorità è accordata alla formazione per l'implementazione della *de-materializzazione*.

Oltre che per la disabilità, l'Istituto è, per il territorio, punto di riferimento per la formazione: è necessario pertanto sia prevedere corsi congiunti in rete, sia favorire l'utilizzo dei locali anche ad enti esterni accreditati.

E' favorita la partecipazione a corsi esterni scelti dai docenti e rispondenti alle finalità poste dall'Istituto.

I corsi organizzati all'interno sono oggetto di valutazione anche in termini di ricaduta didattica: risultati del riesame e bisogni formativi emersi dal Collegio docenti permettono la predisposizione del **piano di formazione che si allega**. Il documento sarà oggetto di revisione e di completamento a giugno e di riformulazione specifica ogni anno scolastico anche in considerazione delle future linee guida nazionali sulla formazione in servizio dei docenti.

L'obiettivo nel triennio è il mantenimento del processo organizzativo della formazione come "eccellenza" così come riconosciuto dalla valutazione esterna qualità scuola Marchio S.A.P.E.R.I.

➤ **commi 15 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)**

Continuerà ad essere sviluppato il percorso di educazione al valore ed alla responsabilità della persona così come declinato nella progettazione annuale ambito "Cittadinanza e costituzione" anche al fine di prevenire il bullismo.

E' necessario prevedere percorsi di educazione alla prevenzione del cyber bullismo anche attraverso un progetto di Istituto: un'educazione ai media finalizzata allo sviluppo di comportamenti responsabili, alla qualità dell'esperienza tecnologica ovvero padronanza strumentale e non sudditanza, al senso critico e capacità di discernimento (competenza digitale).

La sfera educativa richiede l'autentica presa in carico di tutti: famiglie, enti, associazioni. A tal fine priorità di scelta sarà accordata a tutte le reti/convenzioni territoriali che prevedano azioni sinergiche per percorsi formativi.

➤ **comma 20 (insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)**

E' uno degli obiettivi indicati nelle scelte di potenziamento da effettuarsi anche in orario extra-scolastico come ampliamento: full immersion nella lingua, esperienze di CLIL e di e-twinning in ambienti appositamente predisposti ed interattivi

➤ **commi da 56 a 58 (piano nazionale digitale)**

I finanziamenti P.O.N. 1 e 2 hanno permesso di sviluppare spazi digitali, di creare/potenziare ambienti d'apprendimento innovati e tecnologicamente avanzati, di aderire a proposte progettuali di formazione del personale.

La scuola digitale così come il processo di de-materializzazione richiedono però costanti investimenti finanziari.

Si rende necessario prevedere la partecipazione a bandi progettuali a tal fine destinati.

Al Piano, che esplicita anche modalità di autovalutazione dei processi attivati, **sono allegati:**

- ✓ Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica (di cui all'art.6, comma1 del D.P.R. 80/'13);
- ✓ curriculum d'Istituto;
- ✓ rubriche valutative;
- ✓ piano di formazione

Il Piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dalle figure di staff della Direzione, in collaborazione con il Nucleo di Autovalutazione.

Considerato il processo di costituzione e avvio del nuovo Istituto Comprensivo, al fine di redigere un P.T.O.F che sia effettivamente rispondente ad un'analisi della realtà e frutto di un primo lavoro congiunto di scelte che richiedono in via preliminare conoscenza dell'agito, tale documento sarà predisposto, solo ed esclusivamente per questa fase di trasformazione istituzionale, entro il 20 dicembre 2016 (**delibera**)

Sarà successivamente rivisto annualmente, nel triennio di riferimento, portato all'esame del Collegio dei Docenti entro il 31 ottobre dell'anno scolastico di riferimento per la successiva presentazione e approvazione del Consiglio di Istituto. L'Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisioni/integrazioni se saranno introdotte novità normative.

Il P.T.O.F. anni scolastici 2016-2019, sarà pertanto portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del **20 dicembre 2016** e a quella del Consiglio di Istituto nella prima seduta **del 2017, assemblee fin d'ora fissate a tal fine.**

Rispetto agli indirizzi del presente Atto, la scrivente unitamente ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico assicura e garantisce il necessario ed opportuno supporto a quanto indicato. Ciò in particolare nel caso in cui emergesse la necessità di interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Consapevole:

- dell'assunzione di responsabilità con la quale quotidianamente il personale tutto assolve ai propri compiti;
- dell'autentica collaborazione ricevuta in questi anni per il miglioramento della scuola da parte del personale Infanzia e Primaria, di quella sentita e sperimentata in questa delicata fase di trasformazione dell'Istituto con quello della Secondaria di 1° grado;
- della presa in carico effettiva da parte di tutti, in questo inizio di anno scolastico, di risposte per offrire un servizio organizzato e di qualità nonostante le difficoltà;

ringrazio per l'impegno che insieme condivideremo nel confronto, nella riflessione per capire le novità anche legislative e per la scelta di "dove e come andare" nella progettazione, nella volontà di mettersi in gioco per costituire anche un autentico gruppo collegiale che prosegue insieme nel raggiungimento delle mete prefissate in un P.T.O.F. in cui ci si riconosce.

Il Dirigente Scolastico
Vilma Peirone